



Università degli Studi di Padova
Corso di Laurea in Infermieristica

TESI di LAUREA

**“La SBAR nella Residenza per Anziani “G. Francescon” come strumento
di miglioramento per la trasmissione infermieristica delle informazioni
cliniche al cambio del turno lavorativo”**

Relatore:

Prof.ssa a c. Katia De Biasio

Correlatore:

Dott. Paolo Giacobello

Laureanda:

Miriam Nardo
matricola n. 1023986

Anno Accademico 2013/2

ABSTRACT

PROBLEMA: la trasmissione corretta e completa di informazioni sulla situazione del paziente da un infermiere ad un altro è di primaria importanza per garantire un'adeguata continuità assistenziale, sicurezza del paziente e riduzione del numero di eventi avversi (OMS, 2007; Novak & Fairchild, 2012).

A tal fine, organizzazioni internazionali quali: The Agency for Healthcare Research and Quality (2012), The Institute for Healthcare Improvement (2011), The Joint Commission Center for Transforming Healthcare (2010), O'Daniel & Rosenstein (2008), OMS (2007), hanno promosso l'utilizzo di uno strumento di comunicazione standardizzata chiamato SBAR (Situation, Background, Assessment and Recommendations) per ottimizzare i processi comunicativi, evitando omissioni di informazioni e migliorando così la relazione tra gli operatori e la sicurezza degli assistiti.

SCOPO: analizzare l'attuale metodo di trasmissione delle consegne infermieristiche in un contesto residenziale per anziani, per individuare e classificare gli elementi informativi che le caratterizzano, al fine di mettere le basi per la creazione di uno strumento SBAR adattato al contesto geriatrico che raccolga tutte le informazioni essenziali per garantire la continuità assistenziale.

MATERIALI E METODI: è stato realizzato uno studio di tipo osservazionale-descrittivo presso il Nucleo "La Quercia" della Residenza per Anziani "G. Francescon" di Portogruaro (VE), nel periodo dal 30/06/2014 al 18/07/2014. Nell'osservazione sono stati inclusi tutti gli infermieri che hanno partecipato alle consegne infermieristiche verbali al cambio del turno lavorativo in tale Nucleo e i relativi assistiti; di cui un campione fisso (presente per tutta la durata dello studio) e un campione di nuovi arrivati (entrati successivamente nella struttura). La raccolta dati riguardante il passaggio delle informazioni è avvenuta attraverso una griglia di osservazione SBAR adattata al contesto geriatrico ed elaborata sulla base della letteratura, la somministrazione agli infermieri di una scheda anagrafica-sociale e di una scheda conoscitiva dell'ospite e la consultazione delle cartelle cliniche ed infermieristiche.

RISULTATI: dall'analisi complessiva delle consegne infermieristiche, attraverso il metodo SBAR, è risultato che sono state trasmesse il 19.62% delle informazioni della sezione Situazione, lo 0.72% del Background, il 7.82% dell'Accertamento e il 4.94% delle Raccomandazioni. Dallo studio è emersa inoltre una notevole differenza di informazioni trasmesse tra il campione fisso di assistiti e i nuovi arrivati: Situazione 18.94% campione fisso, 27.22% nuovi arrivati; Background 0.02% campione fisso, 12.04% nuovi arrivati; Accertamento 6.41% campione fisso, 23.50% nuovi arrivati; Raccomandazioni 4.47% campione fisso, 10.00% nuovi arrivati.

La media di informazioni trasmesse per assistito è risultata 6.42% (± 2.68) nel campione fisso, 20.27% (± 8.21) nel campione dei nuovi arrivati e 7.77% (± 5.37) nel campione totale di assistiti, con una notevole variabilità di informazioni trasmesse, influenzata soprattutto dai nuovi entrati.

Nel campione fisso è emersa inoltre una correlazione tra lo stato di salute e le informazioni trasmesse, valutando: patologia di nuova insorgenza, trattamenti/interventi medici attuati, interventi infermieristici attuati, interventi infermieristici da attuare.

La durata media del passaggio di consegne infermieristiche è risultata 14.23 minuti (SD ± 5.36).

CONCLUSIONI: dallo studio si evidenzia l'importanza di creare una scheda SBAR adattata alla Residenza per Anziani, che sia distinta da quella delle realtà ospedaliere, in quanto il periodo di degenza, i problemi clinici e i bisogni di assistenza infermieristica degli assistiti sono diversi tra i due contesti. L'implementazione del metodo SBAR permetterebbe di organizzare le informazioni da trasmettere in modo più efficace ed efficiente, migliorare la collaborazione tra i vari membri dell'equipe, ridurre i tempi delle consegne infermieristiche e promuovere di conseguenza la sicurezza degli assistiti. Inoltre l'utilizzo di una scheda SBAR informatizzata permetterebbe la raccolta di dati per ulteriori indagini statistiche ed epidemiologiche.

Parole chiave: passaggio di consegne infermieristiche, SBAR, qualità, sicurezza, anziano, anziano istituzionalizzato, residenza per anziani.

Key words: handover, nursing shift report, SBAR, quality, safety, elderly people, institutionalized elderly, home care, nursing home.